

## **Convegno "I distretti produttivi italiani: energia e sicurezza. Cambiamo prospettiva!" Pisa, 20-21 novembre 2007**

### **Appunti dal convegno**

---

*MAR 20 NOVEMBRE 2007 (POMERIGGIO)*

#### **Graziano Turini – Assessore Sviluppo Economico della Provincia di Pisa**

Dal convegno si vuole promuovere una visione strategica per i distretti, dalla quale far poi emergere degli strumenti di azione.

Progetto Pisa2020: interviste a stakeholders locali per delineare gli scenari futuri e gli strumenti di risposta. Tra gli elementi rilevanti degli scenari futuri si sono citati anche l'energia e la sicurezza, che verranno trattati approfonditamente mer 21.

Tematiche che saranno affrontate:

- strumenti per valutare la competitività dei distretti, metodologia applicata a S.Croce (vedi intervento di Sviluppo Italia Toscana)
- marketing e comunicazione
- sensibilizzazione, per favorire approccio all'innovazione

#### **Paolo Guarnieri (in sost. A Massimo Bressan) – Progetto europeo District**

*District – Developing Industrial Strategies Through Innovative Clusters and Technologies*

[www.districts-rfo.eu](http://www.districts-rfo.eu)

Partner: Italia, UK (West Midlands), Svezia (Gotaland), Germania (Sassonia)

Obiettivi:

- rafforzamento cluster, internazionalizzazione;
- rafforzamento reti di impresa e collegamenti con centri di ricerca;
- rafforzamento progetti di ingegnerizzazione finanziaria

*Sotto-progetti toscani:*

- Foreco
- Picture (per la pianificazione urbanistica del comune di Prato)

#### **Paolo Prosperini – Provincia di Pisa – Sotto-progetto Foreco**

*Foreco – Foreseeing competitiveness*

Utilizzo perspective methodology, con un focus su Pisa

Obiettivi:

- individuazione di una nuova governance territoriale (vedi Pisa2020)
- individuazione e applicazione strumenti per il foresight per Pisa (vedi Pisa 2020)
- individuazione e applicazione strumenti per la valutazione della competitività (vedi Sviluppo Italia Toscana)

*Pisa2020*

Obiettivi:

adozione di un approccio strategico, generazione di una visione di lungo periodo tra gli stakeholders, con l'obiettivo di elaborare un documento di linee d'azione per la diffusione di scenari condivisi (e più in generale una politica di gestione delle risorse critiche per la competitività di un territorio).

Attività svolte:

- mappatura stakeholders
- validazione politica della mappatura
- interviste individuali
- analisi SWOT
- identificazione degli scenari in collaborazione con Fondazione Rosselli
- workshop di sottoposizione degli scenari agli stakeholders

#### **Alex Hicks – Coventry University – esperienza di foresight [www.ref4m.eu](http://www.ref4m.eu)**

Coventry University è un attore di supporto al business (Business support center) + incubatore per il trasferimento tecnologico. Fino al 1989 era un Politecnico.

Sono all'avanguardia per l'applicazione delle tecniche di foresight.

Analisi di foresight – ambiti:

- Analisi ambiente interno attraverso Swot analysis
- Analisi ambiente esterno attraverso tecnica STEEP (Social, technology, economy, environment, politics)

Analisi di foresight – 3-step-approach:

1. Individuazione di trend e driver di lungo periodo per i diversi cluster
2. costruzione scenario
3. riflessione su azioni da intraprendere

### **Geris Musetti – Sviluppo Italia Toscana – Progetto Foreco - Sme's assessment**

Applicazione value innovation strategy per valutare il posizionamento competitivo di un sistema di imprese (approccio di Chan Kim e Renée Mauborgne).

Individuazione fattori di competitività:

- dimensioni
- integrazione
- creatività e innovazione

Sistema di misurazione qualitativo per **S.Croce**, significativo per individuare la percezione degli operatori su tali aspetti.

Aspetti rilevanti emersi per il distretto di S.Croce sull'Arno:

- problema dimensioni ridotte: problemi di logistica, no sistema comune di stoccaggio di materie prime
- ingresso nel sistema moda e rapporto con grandi firme: filiera corta dominata dalle grandi firme, con ripercussioni sia positive che negative: garanzia di fatturato, markup rigido, competizione del prodotto, processi di innovazione sulle materie prime portati avanti da concerie. Inoltre, chi dialoga con le grandi firme non fa sistema con le altre imprese distrettuali, ad esempio per approvvigionamenti, innovazione e design
- competizione su aspetti immateriali??

Attori istituzionali per S.Croce:

- Poteco – Polo Tecnologico Conciario (controlli su prodotti chimici)
- Depuratori...
- Acquarno
- Consorzio Vera Pelle
- Consorzio Conciatori di Ponte a Egola
- Associazione Conciatori di S. Croce
- Assa – associazione produttori terzisti

Non sono percepiti dalle imprese come motori di sviluppo

### **Gaudino – Regione Toscana Sviluppo Economico**

*S. Croce:*

problemi individuati dalla ricerca sono gli stessi di 30 anni fa!

No formazione professionale, permane il problema della logistica, ingresso grandi firme,

Delocalizzazione: dovremmo esportare impianti di depurazione in Cina, settore dove abbiamo maturato esperienza!!!

*Strumenti di governo del territorio a livello regionale:*

- PRSE - Piano Regionale di Sviluppo Economico
- PIR 1.3 – introduzione della nozione di Distretto Integrato Regionale

---

MER 21 NOVEMBRE 2007

SESSIONE PLENARIA

### **Graziano Turini – ass. Sviluppo Economico Provincia di Pisa**

Apertura lavori

### **Andrea Pieroni – Presidente della Provincia di Pisa**

Distretti in generale:

- definizione di Becattini

- origini dei distretti: tradizione artigianale precedente (es. S. Croce sull'Arno) o spin-off da una grande impresa (es. Val d'Era con la Piaggio)
- caratteristiche: radicamento socio-culturale (alcune aree si identificano con le produzioni che insistono in tali aree!); forte identità comune, rete di relazioni tra imprese, specializzazione su una filiera comune, ...
- elementi di criticità dei distretti condivisi: limitata propensione al cambiamento, scarso orientamento anticipatorio
- fattori di rilancio dei distretti degli ultimi anni: ruolo imprese leader (evidenziato anche da Passera), perseguimento di politiche di internazionalizzazione e delocalizzazione, capacità di adattamento (evidenziato anche da Centro Studi San Paolo)... elementi che hanno portato anche l'ingresso di grandi imprese straniere nei distretti, per avvantaggiarsi delle conoscenze in essi localizzate

Territorio come leva strategica per le imprese distrettuali:

- elemento non replicabile in altri contesti territoriali
- si parla anche di capitale sociale
- cosa si può fare per garantire un uso sostenibile del territorio? È questa la prospettiva in cui solitamente ci si pone
- Pieroni propone una inversione di prospettiva: Cosa si può fare per portare valore aggiunto utilizzando fonti come il territorio?

### **Antonio Strambaci (in sost. Clini) – Direz. Protezione internazionale dell'ambiente, Ministero dell'Ambiente**

Ribadisce importanza dei distretti industriali italiani, dai quali emerge:

- 46% dell'export nazionale
- 27% del Pil
- 60% della produzione del Made in Italy

### **Graziano Turini - ass. Sviluppo Economico Provincia di Pisa**

Panoramica distretti in Provincia di Pisa

- distretto conciario di S. Croce sull'Arno: distretto storico e riconosciuto, 1.400 imprese, 70% imprese artigiane, 10.000 lavoratori, 2 mld di euro di fatturato, collegamento con Sistema Moda
- Sistema della meccanica della Val d'Era: ruota attorno alla Piaggio, 39% imprese ha meno di 30 addetti
- Distretto del mobile: 1.040 imprese, 4.500 addetti
- Distretto della nautica: 4 aziende, indotto di 1.000 addetti
- Distretto Hi-Tech: 200 imprese, supportato da 6.000 ricercatori in provincia di Pisa (Normale, CNR, ...)
- Distretto dell'energia della Val di Cecina: investimenti Enel, soddisfa il 25% del fabbisogno energetico della Toscana

Distretti e energia:

- consumo energetico dei distretti: 10% del totale nazionale
- imprese distrettuali e ambiente: innovazione ambientale come fonte di vantaggio competitivo. Es: un'azienda di S.Croce si era accorta che un reagente nuoceva ad un dipendente e si è adoperato per sostituirlo. Poi la comunità si è accorta degli effetti negativi e lo ha bandito. Quell'azienda era già pronta, perché aveva già innovato prima che la normativa lo richiedesse ed è stata scelta da Gucci per le sue produzioni
- Assa (Associazione contoterzisti di S. Croce): la nuova sede è un edificio passivo (= produce più energia di quella che consuma)

### **Franco Papa – Inail**

Importanza sicurezza sul lavoro, non imp.

## SESSIONE DI LAVORO ENERGIA

### A) STATO DELL'ARTE RICERCHE E STUDI SU EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

### **Walter Picchi – Ass. Ambiente e politiche energetiche della Provincia di Pisa**

Incentivi per chi fa innovazione (vedi sostenibilità allocativa/innovativa)

Situazione attuale in tema energetico, leve su cui agire:

#### **1. Risparmio energetico**

2. Variazione delle **fonti energetiche**: passaggio da petrolio ai gassificatori (che permettono cmq un abbattimento delle emissioni di 1/3), e dai gassificatori alle energie rinnovabili.

Importante favorire le applicazioni ai processi produttivi.

### **Ilaria Bertini – ENEA**

Spinte alla ricerca in tema di efficientamento energetico:

- aumento della domanda di energia
- aumento del costo del petrolio
- protocollo di Kyoto

Progetti e modelli:

- progetto **Distretto energetico**, che affronta il tema dell'efficientamento energetico secondo un approccio sistemico, seguendo il modello dei Power park
- modello dei **Power park**: si mettono a fattor comune più elementi:
  - o ecobuilding
  - o distribuzione energia
  - o utilizzo energie rinnovabili
  - o Ict per mettere in rete i vari elementi

Sperimentazioni a livello europeo:

- **Smart grids**: piattaforma tecnologica attraverso la quale gli edifici industriali e civili sono interconnessi, per la condivisione di risorse tra più soggetti

Sperimentazioni dell'ENEA, partendo dalle smart grids:

- Piattaforma ODESSE: per la progettazione di ecobuilding e power park. Prima applicazione: Cittadella dell'Efficienza di Brindisi
- Piattaforme DOCET e RECAL: per l'etichettatura energetica degli edifici
- Piattaforma ALIFE: per il controllo e l'ottimizzazione in linea di ecobuilding e power park

### **Fabrizio Cumo – La Sapienza**

Ricerca nel campo delle energie rinnovabili – 4 filoni:

1. Sviluppo di tecnologie a film sottile
2. Energia geotermica da depositi salini
3. Celle a combustibile
4. Conversione energetica da biomasse

Progetto di trigenerazione condotto da La Sapienza e Shangai, con la collaborazione di Clini

## **B) STRUMENTI DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

### **Strambace – Ministero dell'Ambiente**

Intervento su **fondo di rotazione**, strumento per affrontare in modo organico il Protocollo di Kyoto

Risorse stanziare:

230 milioni di euro per il 2007, 200 milioni di euro per il 2008 e per il 2009

Misure finanziabili:

1. Microcogenerazione
2. Rinnovabili
3. Motori elettrici
4. Struttura dell'edificio ("usi finali")
5. Protossido di azoto
6. Ricerca pre-competitiva

### **Gabriele Ferrante – Unità tecnica finanzia di progetto del Consiglio dei Ministri**

Nella finanzia di progetto si compie una valutazione dei flussi di cassa futuri che saranno generati dal progetto.

## **Giampiero Meschino – Monte dei Paschi di Siena**

Numerose opportunità di finanziamento per progetti di efficientamento energetico

### **C) PROPOSTA OPERATIVO PER INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DISTRETTUALE PER SANTA CROCE SULL'ARNO**

## **Paolo Cardinale – Resp. Iniziative strategiche di Europrogetti & Finanza**

Problemi di Santa Croce:

- acqua e fanghi
- ..
- ..

Modello proposto per l'efficientamento energetico:

- soggetti da coinvolgere: imprese, attori istituzionali, fornitori di tecnologia, finanziatori
- obiettivo: efficientamento energetico per la riduzione dei costi di produzione ma non solo: compatibilità ambientale come vantaggio di mercato
- perché a livello distrettuale:
  - o per affinità di fabbisogni tra imprese con le stesse specificità produttive
  - o per rendere il progetto scalabile
- fasi di intervento proposte:
  - o ricognizione fabbisogni energetici delle imprese
  - o verifica normative di riferimento (pr vincoli e finanziamenti)
  - o individuazione best practices tecnologiche
  - o individuazione società di gestione per tutto il distretto (joint-venture pubblico-privato?)
  - o individuazione fonti di finanziamento
  - o supporto a iter burocratico per incentivi (Europrogetti)
  - o ottenimento certificazione ambientale a livello di distretto (compatibilità ambientale si traduce in vantaggio di mercato)

## **Riflessioni conclusive sessione energia**

- Sverzellati – Confservizi: Ruolo delle nuove aziende elettriche: non sarà tanto quello di entrare in competizione con Enel nell'erogazione dei servizi, quanto invece quello di rappresentare un soggetto in grado di dialogare con le PMI e gli altri attori promotori di iniziative di efficientamento energetico
- Gaudino – Regione Toscana: Creazione di infrastrutture per i distretti:
  - o I passo: creazione di zone industriali
  - o II passo: aree ecologicamente attrezzate (PIP)
  - o III passo: favorire innovazione di prodotto e di processo (PRSE, Piano regionale della Toscana che punta allo sviluppo di un distretto Integrato Regionale)
- Sindaco di Santa Maria a Monte: stanno progettando un'area produttiva per il cuoio e le calzature. Si avvantaggiano del fatto che nel comune non ci sono precedenti esperienze e quindi non devono tenere conto di una situazione già presente. Vogliono prendere in considerazione anche gli aspetti energetici nella progettazione dell'area.
- Direttore Poteco – Polo Tecnologico Conciario: i temi dell'energia e dell'ambiente si traducono poi in innovazioni di processo nelle seguenti aree:
  - o Gestione dei rifiuti
  - o Ottimizzazione dei processi industriali
  - o Ottimizzazione delle macchine
  - o Gestione dell'acqua
  - o Sicurezza – da approccio passivo ad approccio attivo (formazione)

CHIUSURA LAVORI

### **Stradiotto – Sottosegretario Sviluppo Economico**

Ha delega su cooperazione, distretti, Made in Italy e semplificazione.

Ribadisce importanza ambiente e energia all'interno di Industria 2015, programma nel quale si affrontano 5 temi di importanza rilevante per lo sviluppo del paese:

1. Energia
2. Mobilità
3. Made in Italy
4. Scienze della vita
5. Promozione

Recepisce proposte emerse dal convegno.

#### **NOTE OPERATIVE:**

Presentazioni saranno disponibili sul sito della Provincia di Pisa

Raccolte schede informative su 3 distretti:

1. Concia di Santa Croce sull'Arno (Pisa)
2. Calze di Castel Goffredo (Mantova)
3. Biomedicale di Mirandola (Modena)